



COMUNE DI QUALIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore 1 Affari Generali

Deliberazione del Commissario ad ACTA

n.03 del 24/06/2014	Oggetto: Approvazione Regolamento del tavolo di concertazione
------------------------	---

L' anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore _____ il commissario ad acta Dr.ssa Mirella Murolo nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania N.28 del 25/01/2014 e successivamente con decreto DPGR n° 105 del 23/4/2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Amedeo Rocco.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di questo Ente per i servizi delle politiche sociali relative al Piano di zona ;

Il Commissario ad ACTA

Premesso

- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) e la Legge 23 ottobre 2007 n. 11 della Regione Campania (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*) hanno individuato il *“Piano di Zona”* come lo strumento attraverso il quale i Comuni, organizzati in ambiti territoriali sociali, devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle politiche locali di intervento nel settore sociale e socio - sanitario, al fine di garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza;
- che l'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11, ha altresì riconosciuto alla Regione il compito di definire, con l'adozione del Piano Sociale Regionale, i principi di indirizzo e coordinamento a cui i singoli ambiti sociali devono ispirarsi per la programmazione e l'implementazione, nei territori di loro competenza, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari;
- che i comuni, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2013-2015 e che per la transizione dalla programmazione del I triennio – I PSR, alla programmazione del II triennio dovranno essere accolte le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale e gli atti di indirizzo della Giunta Regionale della Campania;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 308 del 17.06.2013, la Giunta Regionale, ha poi fornito le *“Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di Zona triennali”* (cd. Linee guida), illustrando le modalità di elaborazione e di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti sociali per il triennio 2013 –2015;
- che con deliberazione n. 590 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca appartenenti

all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

- che con Decreto il Presidente Giunta Regionale n. 28 del 25.01.2014 in attuazione della DGR n. 591 del 20 dicembre 2013, ha nominato il Commissario ad Acta per l'adozione del Piano Sociale di zona 2013 per i Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca aggregati nell'Ambito Territoriale N16, in sostituzione degli ordinari organi comunali, per un periodo di giorni 60;
- che essendo trascorso infruttuoso detto periodo, con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 23/4/2014 è stato rinnovato l'incarico al medesimo Commissario ad acta;
- che i Comuni dell'Ambito NA16 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, approvata con delibera del Commissario ad Acta n° 1 del 10/03/2014;

Considerato

che secondo le *"Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di zona Triennali"* (linee guida) i comuni associati devono adottare dei regolamenti di ambito previsti dagli articoli 10,24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato.

Visto

- a. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- b. la legge 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328";
- c. la DGR n. 134 del 27 maggio 2013 ad oggetto "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- d. la circolare della Giunta Regionale della Campania - AGC n 18 prot. n.0860236 del 21/11/2012 ad oggetto "Indicazioni per l'avvio delle procedure finalizzate al funzionamento dei nuovi ambiti", come definiti dalla D.G.R.C. n.320/2012;
- e. la circolare della Giunta regionale della Campania - AGC 18 n. 0957445 del 28/12/2012 avente ad oggetto "Nuovi ambiti sociali territoriali. Avvio e gestione dei servizi nelle more dell'approvazione del Piano Sociale di Zona";

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. N. 267\2000;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento del Tavolo di concertazione", costituito da n° 13 articoli, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il Commissario ad Acta
F.to D.ssa Mirella Murolo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO AD ACTA

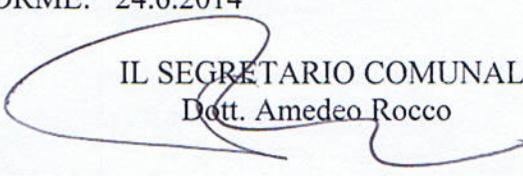
IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. ssa Mirella Murolo

f.to Dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 24.6.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Amedeo Rocco



Visti gli atti d'ufficio

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.6.2014;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.6.2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000);

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Amedeo Rocco



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Art. 1 - FINALITA'

Il Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale (di qui in avanti denominato "Tavolo") costituisce il "luogo" privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi relativi alla Legge 328/00.

Il Tavolo è strumento partecipativo e consultivo per l'attuazione delle Politiche Sociali territoriali. Esso si configura come "luogo" aperto ai Soggetti, che ne hanno i requisiti, per favorire l'interazione tra tutti gli Attori Sociali coinvolti.

Il Tavolo informa, concorda, promuove e propone azioni finalizzate alla realizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, progettazione, implementazione e valutazione dei Servizi/ Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona, sviluppa riflessioni circa la domanda di servizi/interventi alla persona e le loro relazioni con l'offerta di servizi/interventi in accordo con gli altri Soggetti di cui all'art. 1, L. 328/00'.

Art. 2 - OBIETTIVI

Il Tavolo è finalizzato a promuovere e realizzare i seguenti obiettivi:

- inclusione sociale;
- accesso e valorizzazione delle risorse disponibili, sia a livello istituzionale sia a livello della società civile;
- cittadinanza attiva, intesa come costruzione di un sistema di partecipazione in cui tutta la comunità locale è chiamata a co-definire e co-valutare le politiche e gli interventi sociali;
- solidarietà sociale, attraverso la valorizzazione dell'iniziativa delle persone e dei gruppi sociali;
- Costituzione di un Forum dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L.328/2000, per il coordinamento dell'azione territoriale dei Soggetti senza finalità di lucro;
- iniziative di confronto sulle tematiche delle politiche sociali e dello sviluppo del territorio;
- bilanci partecipati e bilanci sociali, relativi a tutti i componenti del Tavolo;
- iniziative di incontro con i cittadini e persone comunque interessate alle questioni relative alla L. 328/2000, sia attraverso incontri periodici, sia attraverso richiesta diretta dei cittadini.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Art. 3 – COMPONENTI

Il Tavolo è composto da:

Soggetti, diversi dalle Istituzioni Pubbliche, di cui al comma 4 e 6, art. 1, L.328/2000, e successive modifiche e integrazioni;

Giovani in Servizio Civile presso Soggetti dell'AMBITO TERRITORIALE.

Il Tavolo, inoltre, è composto, di diritto, da:

- Componenti del Coordinamento Istituzionale dell'AMBITO TERRITORIALE N16;
- Componenti dell'Ufficio di Piano N16, A.S.L. NA2 Nord;
- Autonomie Scolastiche;
- Altre Istituzioni Pubbliche che hanno stipulato accordi per l'adesione al Piano Sociale di Zona.

Art. 4 - ISCRIZIONE

I Soggetti, diversi dalle Istituzioni Pubbliche, in possesso dei requisiti previsti per le Organizzazioni di cui al comma 4 e 6, art. 1, L. 328/2000, e successive modifiche e integrazioni, possono chiedere di iscriversi al Tavolo in qualsiasi momento, con una domanda in carta semplice inoltrata al Coordinamento Istituzionale dell'AMBITO TERRITORIALE N16, autocertificando, ai sensi della normativa vigente, il possesso dei requisiti previsti.

Il Coordinamento Istituzionale, entro trenta giorni dalla prima seduta successiva alla ricezione della richiesta di iscrizione, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della **Segreteria del Tavolo**, ha facoltà di contestare al Soggetto richiedente l'eventuale mancanza dei requisiti previsti.

Diversamente, la domanda è validamente accolta, salvo l'eventuale contestazione, anche successiva, circa il possesso dei requisiti previsti. Dell'accoglimento o del rifiuto della domanda di iscrizione è data formale comunicazione al Soggetto richiedente, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della **Segreteria del Tavolo**.

Art. 5 - CANCELLAZIONE

- Il Coordinamento Istituzionale, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria

del Tavolo, provvede alla cancellazione d'ufficio dei Soggetti iscritti al Tavolo qualora:



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

- a). vengano meno i requisiti previsti dal presente Regolamento;
 - b). risultino assenti, dall'apposito **registro presenze** tenuto dalla Segreteria del Tavolo, agli incontri del Tavolo **per più di due incontri** (anziché quattro) consecutivi. **In questo caso la cancellazione al tavolo dura un anno, al termine del quale il Soggetto cancellato può ripresentare nuovamente domanda di iscrizione.**
- I Soggetti iscritti al Tavolo possono, in ogni caso, fare domanda di sospensione temporanea dalla partecipazione ai lavori del Tavolo. Tale domanda deve essere inoltrata al Coordinamento Istituzionale, il quale ha la facoltà, insindacabile, di accettarla o meno.
 - Il Coordinamento Istituzionale comunica, ai Soggetti interessati, il provvedimento, motivato, di cancellazione o di accettazione/rifiuto della domanda di sospensione della partecipazione ai lavori del Tavolo, entro trenta giorni dall'assunzione della decisione, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria.

Art. 6 - SEGRETERIA DEL TAVOLO

- **La Segreteria del Tavolo** è affidata ad uno dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L. 328/2000, ad esclusione dei Soggetti istituzionali, che offrono la disponibilità a ricoprire tale incarico.
- L'affidamento è effettuato con le stesse modalità e gli stessi tempi previsti per il Presidente e il Vice Presidente del Tavolo.
- L'incarico di Segreteria del Tavolo è svolto a titolo gratuito **avvalendosi dei mezzi (computer, telefono, fax) in dotazione all'AMBITO TERRITORIALE N16.**
- La Segreteria del Tavolo durante il mandato cura tutte le procedure per le quali il Presidente si avvale di essa.
- La Segreteria, in particolare:
 - redige, conserva e rende disponibili i verbali delle riunioni plenarie e dei gruppi tematici, nonché ogni altro incontro formale del Tavolo, ovvero in cui il Tavolo è coinvolto;
 - acquisisce e diffonde ogni comunicazione, proveniente dai Soggetti che compongono il Tavolo, nonché dagli attori sociali istituzionali e non che interagiscono con il Piano Sociale di Zona.

Art. 7 - FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO

- Hanno diritto di voto i componenti del Tavolo formalmente iscritti, un voto per ciascuno componente, ad esclusione dei Giovani in Servizio Civile.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

- I Componenti del Tavolo sono rappresentati dal proprio rappresentante legale, ovvero da suo delegato; in tale caso il delegato deve essere esplicitamente autorizzato ad assumere decisioni impegnative per nome e per conto dell'Organizzazione che rappresenta, ai sensi della normativa vigente.
- Il Tavolo si riunisce, di norma, una volta al mese in seduta plenaria.
- Gli incontri del Tavolo sono convocati dal Presidente, ovvero da un quinto dei componenti, su richiesta formale allo stesso.
- L'ordine del giorno è fissato dal Presidente tenendo conto degli argomenti che ogni componente può segnalare all'Ufficio di piano che, a tal fine, si avvale della Segreteria del Tavolo.
- Le riunioni plenarie del Tavolo sono considerate valide se sono presenti, almeno, sette componenti - di cui non meno di quattro diversi da quelli istituzionali - .
- Le decisioni assunte dai componenti del Tavolo sono valide se approvate, con **voto palese**, con la maggioranza relativa dei componenti presenti.
- Il Presidente convoca gruppi di lavoro tematici a cui partecipano i componenti interessati, la convocazione può essere richiesta anche da non meno di un quinto degli iscritti al Tavolo.
- Gli inviti, e tutte le altre comunicazioni, sono effettuati dall'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria del Tavolo, con almeno sette giorni di anticipo, salvo motivati casi di urgenza, per cui le comunicazioni possono essere effettuate ad horas'.
- Gli inviti, e le comunicazioni, sono effettuati esclusivamente attraverso le vie brevi - **principalmente a mezzo e-mail e solo in via secondaria tramite fax o telefono** - con riferimento ai recapiti forniti dai componenti del Tavolo in sede di iscrizione.
- **L'Ufficio di Piano non si assume la responsabilità per i casi di mancata ricezione di inviti e convocazioni dovuti a sopraggiunti cambiamenti (nuovo indirizzo di posta elettronica o recapito telefonico, nuovo legale rappresentante ecc') che non siano stati formalmente comunicati alla Segreteria del Tavolo.**
- Gli inviti devono fornire indicazioni circa il luogo, la data e l'ora, l'ordine del giorno, eventuali documenti o materiali utili per la partecipazione alla riunione.

Art. 8 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL TAVOLO

- Il Presidente e il Vice Presidente sono individuati tra i componenti del Tavolo, ad esclusione dei giovani in servizio civile, che offrono la propria disponibilità a ricoprire tali incarico.
- Sono eletti, , **con voto palese**, a maggioranza relativa in sede di prima convocazione del Tavolo, successiva all'entrata in vigore del presente Regolamento, ,e, in seguito, di riunione plenaria convocata attraverso invito formale a tutti i Soggetti che compongono il Tavolo.
- Il Presidente e il Vice Presidente restano in carico un anno.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

- Il Presidente non può essere eletto per due mandati consecutivi.
- Per le sue attività il Presidente si avvale della Segreteria del Tavolo.
- Il Presidente durante il mandato, avvalendosi della Segreteria del tavolo:
 - rappresenta il Tavolo in tutte le sedi;
 - convoca le riunioni plenarie del Tavolo;
 - convoca i gruppi tematici, limitatamente al primo incontro;
 - convoca la riunione del Tavolo per le elezioni del nuovo Presidente, entro trenta giorni dalla scadenza del mandato, ovvero entro lo stesso termine negli altri casi di termine del mandato;
 - predispone l'ordine del giorno;
 - cura l'organizzazione delle riunioni del Tavolo;
 - coordina il lavoro della Segreteria del Tavolo.
- Il Vice Presidente svolge tutte le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, previa delega formale dello stesso Presidente, ovvero, nei casi di impossibilità, su delega del referente del Coordinamento Istituzionale dell'AMBITO TERRITORIALE.
- Il mandato del Presidente e del Vice Presidente termina:
 - alla scadenza naturale del mandato, salvo l'eventuale reggenza in attesa dell'elezione del nuovo Presidente;
 - in seguito a dimissioni, salvo l'eventuale reggenza in attesa dell'elezione del nuovo Presidente;
 - in seguito a voto di sfiducia pronunciato in sede di riunione plenaria del Tavolo, convocata attraverso invito formale a tutti i Soggetti che compongono il Tavolo, dalla maggioranza relativa dei presenti.

Art.9-GRUPPI TEMATICI

L'attività dei Gruppi Tematici è oggetto della valutazione del Tavolo, secondo le modalità operative previste dal presente Regolamento.

Art.10 – FORMAZIONE PROMOZIONE E PROGETTAZIONE

Il Tavolo svolge tutte le attività necessarie a definire e raggiungere finalità e obiettivi previsti dal piano Sociale di Zona in tema di **formazione e promozione**.

In particolare, svolge attività di co-progettazione relativamente a:

- indagini, ricerche, rilevazioni;



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

- studi di fattibilità;
- progettazione partecipata, a titolo non oneroso per gli Enti che aderiscono all'AMBITO

TERRITORIALE N16 per l'accesso a finanziamenti le cui finalità sono conformi al Piano Sociale di Zona vigente.

Art. 11 - ATTIVITA' PARTECIPATE E ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CO- PROGETTAZIONE

Per quanto concerne le indagini, ricerche, rilevazioni, gli studi di fattibilità, la progettazione partecipata, si procede con le seguenti modalità:

durante le riunioni del Tavolo, uno o più componenti hanno facoltà di proporre le attività di cui al comma precedente da implementare.

Tali proposte devono essere consegnate, in apertura della riunione, al Presidente del Tavolo.

In relazione a tali proposte, in seguito a parere favorevole dei componenti presenti, attraverso le ordinarie procedure di voto, il Presidente auto-convoca il Tavolo entro tempi congrui alle eventuali scadenze relative alle attività oggetto della proposta;

In tale occasione, i componenti del Tavolo, presenti, esprimono il proprio parere su tale/i proposta/e, attraverso le ordinarie procedure di voto.

In seguito a tale parere, se positivo, il Tavolo individua uno o più Soggetti, iscritti allo stesso Tavolo e presenti alla riunione, per cui proporre, all'Ufficio di Piano, l'affidamento dell'implementazione delle attività proposte e approvate.

In caso di attività per le quali le fonti normative di riferimento prevedono specifiche procedure d'accesso, i componenti del Tavolo presenti sono tenuti, nella valutazione della proposta, a prevedere le modalità tecniche che garantiscono il rispetto di tali procedure.

In seguito alla proposta di affidamento da parte del Tavolo, l'Ufficio di Piano provvede, con determinazione del responsabile, di cui sono parte integrante i verbali delle riunioni del Tavolo in cui le attività sono state proposte e approvate, e convenzione ad hoc, all'affidamento degli incarichi conseguenti.

Tali incarichi, in ogni caso, possono riguardare, esclusivamente, attività **a titolo non oneroso per gli Enti** che aderiscono all'AMBITO TERRITORIALE, e sono limitati alla quota finanziaria che tali attività riservano a indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, la progettazione.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

L'affidamento degli incarichi, su esplicita richiesta del Tavolo, può essere effettuato, a titolo non oneroso per gli Enti che aderiscono all'AMBITO TERRITORIALE, anche per le attività che non riservano quote finanziarie specifiche per indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità.

L'affidamento degli incarichi, su esplicita richiesta del Tavolo, può essere effettuato, a titolo non oneroso per gli Enti che aderiscono all'AMBITO TERRITORIALE, anche per le attività relative a indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, progettazione, i cui oneri finanziari sono a totale carico del/i Soggetto/i affidatari, a titolo di compartecipazione al Piano Sociale di Zona.

Le attività conseguenti a quelle di indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, progettazioni, sono in ogni caso, oggetto di affidamento, successivo, secondo le modalità di gestione proprie della P.A.

A garanzia del valore della progettazione partecipata, quale forma privilegiata di integrazione tra Soggetti pubblici e privati, ai sensi della L. 328/2000 le procedure previste dal presente articolo non possono essere oggetto di ricorso e altre forme di invalidamento in contrasto con quanto previsto dal presente regolamento, salvo i casi di norma di forza superiore¹

Art. 12 - RESPONSABILITA' LEGALE E RAPPORTO GIURIDICO DEI COMPONENTI DEL TAVOLO

Il tavolo si configura come strumento di partecipazione collegato alle attività del Piano Sociale di Zona dell'AMBITO TERRITORIALE N16, non ha, pertanto alcuna personalità giuridica.

Tutti i componenti del Tavolo, compresi coloro che svolgono funzioni di rappresentanza e di organizzazione dello stesso, svolgono le loro attività a titolo di partecipazione gratuita, libera e volontaria al complesso processo di concertazione previsto e promosso ai sensi, e nei limiti, della L. 328/2000 e delle altre norme, in quanto compatibili, che regolano la partecipazione delle formazioni sociali alla pianificazione, alla programmazione, alla consultazione e, in generale, alla gestione dei procedimenti di interesse pubblico, su base territoriale.

¹ D. P. C. M. 30-3-2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328" - Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 agosto 2001, n. 188 -: "Istruttorie pubbliche per la progettazione con i soggetti del terzo settore. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi, e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. (...) Promozione e qualificazione del terzo settore. Le regioni e i comuni predispongono, di concerto con gli organismi rappresentativi del terzo settore, azioni di promozione, sostegno e qualificazione dei soggetti del terzo settore mediante politiche formative, fiscali e interventi per l'accesso agevolato al credito e ai fondi europei, avvalendosi anche delle realtà e delle competenze da loro espresse."



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA

VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

In tal senso nessuna responsabilità di ordine legale, in riferimento alle attività di pertinenza del Tavolo, può essere fatta risalire ai componenti del Tavolo stesso, né, tantomeno, alle Amministrazioni pubbliche coinvolte, salvo i casi in cui si applicano specifiche norme del diritto positivo vigente.

Alla stessa maniera, nessun rapporto tra i componenti del Tavolo e le Amministrazioni pubbliche coinvolte può essere configurato quale rapporto di lavoro, né le funzioni svolte sono da intendersi collegate, in alcun modo, al coordinamento funzionale delle stesse Amministrazioni.

Gli operatori delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, parimenti, svolgono le funzioni di propria pertinenza, relative al Tavolo, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Art. 13 - NORME DI RINVIO

Per tutti gli aspetti non previsti dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente, in quanto applicabile.